



DIOCESI DI ROMA
UFFICIO LITURGICO

PREGHIERA
che precede la Veglia Pasquale

PREPARAZIONE DELLE UOVA PASQUALI, DELLE CANDELE E DEGLI ADDOBBI DI CASA

Durante la giornata del sabato si possono impegnare i bambini facendo loro decorare i gusci delle uova sode che verranno poi consumate a colazione (o al pranzo) di Pasqua. Si spieghi loro il significato dell'uovo.

L'uovo è un segno pasquale perché indica la pienezza della vita. E la vita, che è già il dono più grande, riceve con la Pasqua una inaspettata sorpresa: la Vita in Cristo risorto.

Per questo essere cristiani significa riempire la vita di questa sorpresa continua che è la presenza di Gesù risorto. Lui solo ci apre all'eternità e alla Gioia senza fine.

Inoltre si cerchino le candele del battesimo, se si sono conservate, e si preparino altre candele che serviranno nella preghiera prima della Veglia; si possono mettere altre candele decorate dai bambini sui davanzali nella notte, dopo l'annuncio di Pasqua.

I ragazzi e i giovani possono aiutare i genitori a preparare la casa per la Pasqua, con addobbi, fiori, da sistemare dopo la veglia.

Alle ore 17:00 ci sarà in televisione un collegamento con il duomo di Torino per un momento straordinario di venerazione della Sacra Sindone, guidato dall'Arcivescovo Cesare Nosiglia.

Gli adulti possono cercare su internet film di animazione sulla passione di Gesù adatti ai bambini e ai ragazzi (o anche spiegazioni sulla Sindone).

- Veglia su di noi e assistici. **R.**
- Accogli nella tua pace i nostri defunti, specialmente coloro che hai chiamato a te in queste settimane di pandemia. **R.**

Padre nostro

*Quindi tutta la famiglia segue la celebrazione della Veglia Pasquale in Tv o in streaming.
Sarebbe opportuno cenare dopo la veglia.
Ogni famiglia si regoli a seconda delle sue esigenze.*

e di nuovo ci sosterrà quando potremo radunarci insieme
per rendere grazie celebrando la santa Cena.

Quest'acqua,
su cui aleggiava il tuo Spirito nella creazione,
che dividesti per far passare Israele illeso attraverso il mar Rosso,
che ricevesti sulle membra da Giovanni il giorno del tuo battesimo,
che mista a sangue uscì dal tuo costato sulla croce
ora sia per noi anticipazione
dell'acqua viva con cui saremo ancora una volta aspersi
nell'assemblea liturgica,
quando convocherai di nuovo il tuo popolo
per nutrirlo con la tua Parola
e santificarlo con i sacramenti.
Ascolta, o Padre, la nostra preghiera
e benedici noi tuo popolo,
figli eletti, partecipi dell'eredità promessa,
e chiamati a risorgere con te nella gloria.
Amen.

Tutti i presenti toccano l'acqua e si fanno il segno della croce.

INTERCESSIONI

Un adulto:

Rivolgiamo la nostra preghiera a Cristo, vera luce del mondo.

Tutti ripetono:

R. Illumina i nostri passi, Signore.

Un adulto:

- Giuda e benedici la tua santa Chiesa. **R.**
- Proteggi il nostro papa N., sostieni il cardinale Angelo, i vescovi ausiliari, i nostri sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo. **R.**
- Accompagna il lavoro di tutti coloro che, specialmente in questo momento di sofferenza, si dedicano al servizio degli altri. **R.**
- Ricordati dei poveri e degli ultimi, soccorri gli afflitti. **R.**
- Benedici i bambini, guida con la tua mano le nostre famiglie. **R.**
- Dona pace e concordia al mondo intero. **R.**

Dopo il tramonto del sole la famiglia si raduna.

Si spengono tutte le luci lasciando solo una candela al centro della stanza.

Ognuno avrà una candela spenta in mano.

Uno dei genitori:

Benediciamo Dio nostro Padre,
il Signore nostro Gesù Cristo,
e lo Spirito santo Paraclito,
che ci donano grazia e pace.

Tutti:

Benedetto nei secoli il Signore,
Luce che rischiarava le tenebre del mondo.

Un adulto può leggere il testo seguente o sintetizzare il contenuto delle letture della veglia, introducendo i partecipanti a quanto ascolteranno mediante i mezzi di comunicazione durante la celebrazione.

Uno dei genitori:

In questa santa notte, che segna il passaggio del mar Rosso, la fine della schiavitù del peccato e la Risurrezione del Salvatore dai morti, la nostra famiglia si raduna in preghiera e invoca Cristo, luce che illumina le tenebre del mondo, perché Egli, come la colonna dell'Esodo, ci guidi con la sua presenza e rischiari le tenebre, distrugga il peccato e ci mostri lo splendore del suo volto.

Tra poco ascolteremo grazie ai mezzi di comunicazione la Parola che il Maestro ci rivolge e risponderemo con l'esultanza del nostro cuore, perché inneggiando a Lui e contemplando il suo volto nella liturgia, possiamo divenire autentici testimoni della sua Risurrezione.

Accendiamo ora le luci della nostra casa.

Si accendono tutte le luci della casa, (nel caso in cui le si abbiano, si possono anche far suonare delle capannelle), mentre si può cantare o ascoltare sul web il canto "O Luce radiosa" di Marco Frisina.

In alternativa si può fare un altro canto pasquale conosciuto, oppure si può recitare il testo che segue:

O luce della santa gloria del Padre
celeste, immortale, santo, beato Gesù Cristo.

Venendo al tramonto del sole,
guardando la luce della sera,
cantiamo al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo, a Dio.

A te salga l'inno di ogni tempo
cantino a te le sante voci,
Figlio di Dio risuscitato
il mondo canta la tua gloria.

Un adulto:

Ti benediciamo, Signore,
che risorgi vincitore dal sepolcro,
luce da luce senza principio.
In questa santa notte
Tu hai dissipato ogni tenebra
e l'hai trasfigurata in luce;
hai illuminato la nostra mente
hai dato sapienza alla ragione.
In te, luce, vediamo la luce
per te, luce, diventiamo luce.
A te cantano i nostri cuori
in gioiosa esultanza.

Tutti:

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Preghiamo insieme con le parole del Salmo 125

Tutti:

Il tuo popolo, Signore, cammina nella gioia.

Letto:

Quando il Signore stabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.

Tutti:

Il tuo popolo, Signore, cammina nella gioia.

Letto:

Allora si diceva tra le genti:
"Il Signore ha fatto grandi cose per loro".
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

Tutti:

Il tuo popolo, Signore, cammina nella gioia.

Letto:

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.
Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

Tutti:

Il tuo popolo, Signore, cammina nella gioia.

Si pone al centro una ciotola capiente, piena di acqua.

Uno dei presenti, che ha già ricevuto la confermazione recita questa preghiera:

O Padre, fa' che in questa notte
possa germogliare di nuovo la nostra fede,
irrorata da quest'acqua, che è memoria del nostro battesimo.
Eravamo come cervi, che assetati cercano la fonte:
la Grazia che scaturisce dalle tue sorgenti,
dissetandoci con acqua viva,
ci ha rigenerati a vita nuova
e ci ha ammessi a prendere parte del tuo progetto di salvezza,
rendendoci membra del tuo corpo, che è la Chiesa.
La confermazione ci ha irrobustiti nella fede,
il pane dell'Eucaristia ci ha alimentati